

CINQUE PUNTI DA CUI PARTIRE INSIEME

Gare: nella giornata dell'incontro Assocom, Assorel lancia una call to action

Dopo la proposta del presidente Upa Lorenzo Sassoli de Bianchi per realizzare una ricerca comune sul tema, l'associazione guidata da **Filomena Rosato** si rivolge agli altri player per unire gli sforzi

Primo Piano

PER UN MAGGIOR RICONOSCIMENTO DEL VALORE

Assorel invita le altre associazioni a unire le forze sul tema gare

Si terrà oggi a Milano l'incontro voluto da Assocom sul tema 'Le gare nel mondo della comunicazione': in concomitanza con questa occasione, Assorel ha diffuso ieri un comunicato nel quale razionalizzare gli sforzi tra le Associazioni di rappresentanza del settore per arrivare a un'unica proposta condivisa, con l'obiettivo di premiare la professionalità, migliorare la qualità, cambiando passo rispetto alla situazione che si è sviluppata negli ultimi anni, che vede come variabile preponderante il prezzo, a scapito del riconoscimento del Valore, primo vero asset delle imprese di consulenza e servizi nella comunicazione. **Omer Pignatti**, consigliere delegato Assorel sul tema Gare dichiara: "Riteniamo necessario passare a una nuova fase sul tema Gare, rapportandoci in modo forte e competente verso il mercato e le Istituzioni". Pignatti indica una serie di punti fondamentali: definire un tavolo comune che sia in grado di avanzare proposte e iniziative condivise da tutto il settore della Comunicazione; proporre alle Istituzioni Stato e Regioni un codice di comportamento e di gestione unico delle gare con un capitolato tipo. Tempi certi, trasparenza nelle procedure, commissioni esterne di competenti sorteggiati da un albo nazionale. Superare la logica dello sconto del prezzo, mantenere il budget di gara, per andare verso incremento di attività aggiuntive; centralizzare in una unica agenzia tutte le gare di Regioni, Ministeri, Enti e Società di riferimento pubblico; fissare alcune regole deontologiche per le Gare

private, condividerle con le Associazioni di rappresentanza delle Imprese che investono e impegnare le agenzie a rispettarle, eventualmente rinunciando a partecipare; riprendere iniziative di proposta legislativa che consenta di riconoscere la specificità consulenziale e creativa delle attività di Comunicazione, e al contempo, dare maggiore professionalità e qualità alle campagne di comunicazione pubblica. **Filomena Rosato**, Presidente Assorel, ha aggiunto: "Ben vengano ulteriori accordi verticali per le diverse industry su un tema comune a tutti ma, come ho avuto occasione di dichiarare più volte, se non si agisce compatti e uniti tutti insieme verso i nostri comuni interlocutori su questo tema gli accordi saranno solo parole scritte sulla sabbia".



Omer Pignatti